

Delibera del Consiglio Comunale n. 20 di data 14.11.2016

OGGETTO: Articolo 193 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ✓ la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- ✓ con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ✓ ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 7 di data 03.03.2016, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016, il Bilancio Pluriennale 2016-2018 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

Considerato che con provvedimento n. 15 dd. 03.03.2016, esecutivo, la Giunta ha provveduto ad emanare gli atti di indirizzo per la gestione del bilancio per l'esercizio 2016;

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e capitale, di competenza e nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa; come risulta dall'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario, sentiti i responsabili dei vari servizi;

Ricordato che la Giunta Comunale con deliberazione n. 57 del 20.06.2016 provvedeva al riaccertamento straordinario dei residui reimputando all'esercizio 2016 residui attivi per Euro 305.043,16.= e residui passivi di parte corrente per Euro 33.320,94.= e di parte capitale per Euro 950.554,88.= e determinava il Fondo Pluriennale Vincolato - F.P.V. al 1° gennaio 2016 da iscrivere

nella parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 di complessivi Euro 678.832,66.= di cui Euro 33.320,94.= relativi alla parte corrente ed Euro 645.511,72.= relativi alla parte capitale;

Preso atto che con il medesimo provvedimento appena richiamato veniva rideterminato il risultato di amministrazione per l'esercizio 2015, alla data del 1° gennaio 2016, per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario, in Euro 780.975,81.=, dando atto che, nell'allegato (Allegato 5/2 del D.lgs 118/2011) alla stessa deliberazione sono state individuate le quote accantonate, destinate e vincolate, nonché l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011;

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e capitale, di competenza e nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, sentiti i responsabili dei servizi;

Richiamato l'art. 193 comma 3, in base al quale "Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2 ";

Considerato che per l'anno 2016 non è possibile procedere con la modifica, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, delle tariffe e aliquote relative ai tributi locali (o alle addizionali) attribuiti agli Enti locali con legge dello Stato data la sospensione degli aumenti di tributi locali disposta con la L. 208/2015, pertanto è consentito per i soli tributi locali di competenza provinciale;

Atteso che, come dimostrato nei prospetti allegati, permane una situazione di equilibrio di bilancio e che pertanto non si rende necessario l'adozione di misure di riequilibrio;

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

Verificato inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso in data 26.10.2016 prot. n. 5694 di data 27.10.2016;

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L;

Vista la L.R. 23.10.1998 n. 10 e ss.mm.;

Visto il regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 44 dd. 29.12.2000 e ss.mm. ed ii.;

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e, di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 04.01.1993 n. 1, come modificato dall'art. 16 della L.R. 23.10.1998 n. 10;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano, su n. 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio, come dimostrato nei seguente allegati:
 - ✓ Allegato 1 – prospetto equilibrio generale;
 - ✓ Allegato 2 – prospetto equilibrio economico;
 - ✓ Allegato 3 – prospetto vincolo di finanza pubblica;
3. Di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
4. Di dare atto che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
5. Di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2016;
6. Di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi :
 - a) opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52 comma 13 della L.R. 04.01.1993 n. 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998 n. 10;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.01.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro sessanta (60) giorni ai sensi della Legge 06.12.1971, n. 1034.I ricorsi b) e c) sono alternativi.